

Rapporto

numero

8407 R

data

9 settembre 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

della Commissione formazione e cultura

sulla mozione 18 settembre 2023 presentata da Roberta Soldati e cofirmatari “Che la bozza dell’agenda scolastica venga sottoposta preventivamente alla Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio!”

(v. messaggio 28 febbraio 2024 n. 8407)

1. PREMESSA

Il Cantone distribuisce l’agenda scolastica agli allievi di scuola media e da alcuni anni anche agli allievi delle quinte elementari degli istituti comunali e delle scuole speciali, oltre che agli allievi del primo anno delle scuole medie superiori.

La distribuzione dell’agenda scolastica all’inizio dell’anno scolastico 2023/2024 è stata oggetto di dibattito e critiche per alcuni contenuti, in particolare due pagine hanno fatto discutere portando alla presentazione dell’interrogazione n.110.23 “*Agenda scolastica 2023-2024 e tematiche di genere: una scelta responsabile?*” dei deputati Agustoni ed Ermotti-Lepori e la mozione n. 1751 “*Che la bozza dell’agenda scolastica venga sottoposta preventivamente alla Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio!*” dei deputati Soldati, Filippini, Galeazzi, Giudici, Morisoli, Pamini e Pasi.

2. INTERROGAZIONE N. 110.23

L’interrogazione del 21 agosto 2023 ha sottoposto sei quesiti a cui il Consiglio di Stato ha dato risposta con la RG n. 5289 dell’8 novembre 2023 di cui si riprende alcuni contenuti.

Nella premessa dell’interrogazione viene illustrato il tema che ha sollevato criticità:

*“L’Agenda scolastica 2023-2024 riporta due pagine in cui verosimilmente qualcuno ha voluto tematizzare la situazione di sofferenza di una ragazza (alla persona viene fatto dire: “Nessuno sembra capirmi. Io per prima”) che è sconvolta nel profondo e costantemente interrogata dal fatto di sentirsi a volte maschio e a volte femmina. Alle riflessioni della prima ragazza, viene affiancata un’altra ragazza che, dopo avere osservato l’altra ragazza e averne tratto la conclusione che sarebbe fluida (“Guarda quella tipa come è... **fluida**”) spiega di non giudicare “le persone per il proprio orientamento sessuale o per la loro identità di genere” e – con l’intento di aiutare la ragazza – si propone di chiederle di uscire. In poche righe l’Agenda scolastica 2023-2024 propone quindi una molteplicità di temi, senza apparentemente contestualizzarli, né fornendo le dovute avvertenze, tanto più necessarie se si pensa che l’Agenda scolastica viene distribuita anche in quinta elementare, per cui a bambine e bambini di 10 anni.”*

1. Per allestire le due pagine dell’Agenda scolastica 2023-2024 si è fatto capo a delle figure (professionali o non) cognite in materia di sessualità? Se sì, quali?

Risposta:

I temi dell'agenda scolastica sono scelti da un gruppo redazionale composto da rappresentanti del Dipartimento della sanità e socialità e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. La composizione del gruppo permette di disporre delle necessarie competenze e conoscenze rispetto al settore scolastico ed educativo e rispetto all'ambito sanitario e sociale. Per quanto riguarda l'ambito scolastico, nel gruppo redazionale è da sempre presente un/una docente (o capogruppo) del sostegno pedagogico della scuola media. Oltre alla formazione pedagogica, questa figura dispone di competenze psicologiche e di un confronto quotidiano con il disadattamento scolastico, vista la tipologia di allievi/e e famiglie che sono seguiti dal sostegno pedagogico. Per quanto riguarda l'ambito sanitario e sociale, il gruppo di redazione può contare su competenze sia nell'ambito della promozione sanitaria sia nell'ambito delle politiche giovanili. Anche dal punto di vista istituzionale i due dipartimenti svolgono una vigilanza attraverso la presenza di propri funzionari dirigenti. Al processo di elaborazione dei testi collabora inoltre un ente attivo nella prevenzione e nel sostegno ai/alle giovani, Radix, che mette a disposizione una solida esperienza acquisita nell'interazione 'sul campo' con il mondo giovanile. Sul piano dell'ideazione, dell'elaborazione dei contenuti e della realizzazione dell'agenda il gruppo redazione gode quindi di una consolidata professionalità in virtù delle esperienze e competenze dei suoi membri, che coprono anche l'ambito tematico al centro della presente interrogazione.

Per le altre risposte ai quesiti posti si rimanda al testo del Consiglio di Stato.

3. MOZIONE N. 1751

Nella premessa i mozionanti indicano che:

- *“Da moltissimi anni il Cantone distribuisce l'agenda scolastica principalmente agli allievi di scuola media e a partire dall'anno scolastico 2019-2020, per la prima volta, l'hanno ricevuta anche gli allievi delle quinte elementari degli istituti comunali e delle scuole speciali, oltre che gli allievi del primo anno delle scuole medie superiori. Ogni anno l'agenda scolastica tratta un tema centrale che costituisce il filo conduttore del diario. Tuttavia già da alcuni anni l'agenda scolastica ideata dal DECS fa molto discutere, creando fastidio e imbarazzo nella popolazione, a causa di alcuni contenuti provocatori e inopportuni.”*
- *“In diversi Comuni sono stati depositati degli atti da parte di consiglieri comunali chiedenti ai rispettivi Municipi di sospendere la distribuzione delle agende scolastiche ai bambini di V elementare e in altri Comuni l'organo esecutivo stesso, ha sospeso di propria iniziativa la distribuzione. L'intento del presente atto parlamentare è quello di evitare l'insorgere di malumori e polemiche ex post, così come successo negli ultimi anni.”*

Pertanto la mozione n. 1751 del 18 settembre 2023 chiede **“Che la bozza dell'agenda scolastica venga sottoposta preventivamente alla Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio”**, “prima che essa venga stampata e distribuita ai vari istituti scolastici e che con uno spirito collaborativo e mediativo fra i due organi si possa trovare una soluzione laddove determinati contenuti possano essere inopportuni e/o offendere la sensibilità degli allievi e dei genitori.”

4. MESSAGGIO N. 8407

Il Consiglio di Stato ha allestito il messaggio n. 8407 del 28 febbraio 2024 esprimendo la propria posizione sulla mozione n. 1751 del 18 settembre 2023 *“Che la bozza dell’agenda scolastica venga sottoposta preventivamente alla Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio!”*.

Il rapporto del Consiglio di Stato indica gli approfondimenti intercorsi a seguito dell’intenso dibattito pubblico e politico:

“Il Consiglio di Stato, il DECS e il DSS si erano espressi pubblicamente, in un incontro con la Commissione formazione e cultura e rispondendo ad alcuni Comuni che li avevano interpellati in merito, sulle motivazioni che avevano portato alla scelta del tema dell’edizione 2023 dell’agenda e alla composizione dei testi di riflessione, prevenzione e sensibilizzazione che da anni caratterizzano la pubblicazione.

Parallelamente, i due dipartimenti che partecipano alla creazione, composizione e pubblicazione dell’agenda scolastica – il DECS e il DSS – hanno avviato alcuni approfondimenti sull’utilizzo dell’agenda da parte di allievi/e e sul grado di apprezzamento dei contenuti presentati nella pubblicazione. La valutazione permetterà ai dipartimenti coinvolti (DECS e DSS) di determinare gli orientamenti redazionali dell’agenda degli anni a venire.

Rispetto invece all’edizione 2024/2025, il Consiglio di Stato informa che l’agenda sarà pubblicata come d’abitudine anche se, come già accaduto in passato, ai Comuni verrà preventivamente chiesto se desiderano o meno distribuire l’agenda ai/alle propri/e allievi/e. A margine delle misure appena elencate, lo scrivente Consiglio ritiene inoltre opportuno che la Commissione formazione e cultura sia puntualmente informata dal DECS e dal DSS sul tema e sui contenuti che saranno presentati nell’edizione 2024/2025 prima della stampa e della distribuzione. I rappresentanti dei due dipartimenti sono già stati incaricati di predisporre un incontro informativo con la Commissione formazione e cultura entro la fine del mese di maggio.

*Sulla base di quest’ultima considerazione e rilevato in particolare che l’agenda è attualmente oggetto di una valutazione che ne determinerà gli orientamenti redazionali degli anni a venire, **il Consiglio di Stato considera la mozione evasa e invita pertanto il Gran Consiglio a non darvi seguito”**.*

In data 22 maggio 2024 (RG n. 2522) il Consiglio di Stato ha trasmesso alla Commissione formazione e cultura la bozza dell’Agenda scolastica della Svizzera italiana 2024/2025, indicando nella comunicazione alla Commissione che:

“Nel Messaggio 8407 del 28 febbraio 2024 il Consiglio di Stato dichiarava l’intenzione di informare la Commissione formazione e cultura sul tema e sui contenuti che saranno presentati nell’edizione 2024/2025 dell’Agenda scolastica della Svizzera italiana prima della stampa e della distribuzione.

Nelle scorse settimane i due dipartimenti coinvolti, il Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport (DECS) e il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), hanno preso conoscenza delle bozze dell’agenda 2024/2025 elaborate dall’apposito gruppo redazionale.

La nuova edizione dell’agenda tematizza le competenze socio-affettive utilizzando come filo conduttore la narrazione di una vicenda di un cucciolo di cane che, attraverso una serie di peripezie, parte alla ricerca di una sorgente d’acqua che permetterà di salvare il suo popolo. Nel corso della sua avventura il cane incontrerà una serie di animali delle Alpi

svizzere che gli insegneranno ognuno una nuova competenza: il gufo la saggezza, lo scoiattolo l'aiuto reciproco, l'aquila il rispetto, il cervo la generosità e così via.

Nell'agenda si è quindi dato spazio ai valori e ai principi che sono al centro delle relazioni con le altre persone e con sé stessi quali l'autostima, il rispetto, l'empatia, la solidarietà, l'(auto)disciplina, la voglia d'apprendere, la proficua relazione tra discente e docente, l'attitudine a confrontarsi serenamente con la vita, la capacità di trarre profitto anche da situazioni negative come la noia, la rabbia e la frustrazione. Si tratta di valori e sentimenti che, se coltivati, contribuiscono a rafforzare il carattere e ad affrontare con strumenti efficaci le sfide della vita. L'invito rivolto dall'agenda ad allievi e allieve è quindi di imparare a riconoscere e coltivare questi valori, principi e sentimenti preziosi.

A margine delle considerazioni appena esposte sul tema, il Consiglio di Stato ricorda che l'agenda scolastica, prodotta dal DSS e dal DECS, è stata curata da un Gruppo editoriale composto da collaboratori del DECS, del DSS e di Radix Svizzera italiana. Con l'agenda scolastica s'intende anche promuovere la salute e il benessere nei giovani, offrendo loro uno strumento con il quale riflettere sulla propria situazione e meglio comprendere quella degli altri. Pagine speciali sono dedicate a temi specifici come la prevenzione degli abusi, le richieste d'aiuto, la partecipazione al Consiglio cantonale dei giovani. L'agenda contiene anche pensieri o citazioni fornite direttamente dagli allievi e nelle quali i loro coetanei si potranno sicuramente riconoscere. L'agenda vuole infine essere un utile strumento a disposizione dei e delle docenti per l'animazione di discussioni di classe e approfondimenti con gli allievi e le allieve sui temi citati. Spazi bianchi sono anche a disposizione di allievi e allieve per reagire ai vari aneddoti o semplicemente per annotare le loro sensazioni, ricordi, idee, sogni.

L'agenda scolastica della Svizzera italiana 2024/2025 sarà distribuita ad allievi e allieve di scuola media del Cantone e del primo anno delle scuole medie superiori, nonché in diversi ambiti delle scuole professionali. Da quest'anno, come indicato nel Messaggio 8407, ai Comuni verrà preventivamente chiesto se desiderano o meno distribuire l'agenda. L'agenda viene inoltre distribuita ad allievi e allieve della scuola media del Grigioni italiano, che da tempo ha sposato l'iniziativa.

Ricordiamo infine che l'agenda è attualmente oggetto di una valutazione che ne determinerà gli orientamenti redazionali degli anni a venire.”

5. LAVORI COMMISSIONALI

La Commissione formazione e cultura ha incontrato il 4 settembre 2023 la Consiglieria di Stato Marina Carobbio Guscetti (Direttrice del DECS), accompagnata dai responsabili del DECS (Emanuele Berger, Direttore della Divisione della scuola e Coordinatore del DECS e Barbara Bonetti Matozzo del Servizio di sostegno pedagogico scuole medie) e del DSS (Gabriele Fattorini, Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie e Marco Galli, Capo dell'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani) che hanno illustrato gli obiettivi della comunicazione ai giovani, la scelta dei contenuti di anno in anno dell'agenda scolastica e le modalità di allestimento attraverso un gruppo di lavoro che comprende varie competenze.

La Commissione ha discusso il messaggio n. 8407 e ha preso atto dell'aggiornamento del Consiglio di Stato (RG n. 2522 del 22 maggio 2024) e preso conoscenza della bozza dell'agenda scolastica 2024/2025.

Nel merito della richiesta della mozione di *sottoporre la bozza dell'agenda scolastica alla Commissione formazione e cultura prima che essa venga stampata e distribuita ai vari istituti scolastici e che con uno spirito collaborativo e mediativo fra i due organi si possa trovare una soluzione laddove determinati contenuti possano essere inopportuni e/o offendere la sensibilità degli allievi e dei genitori*, si ritiene che non sia compito della Commissione analizzare e valutare i contenuti puntuali dell'agenda di anno in anno e prendere posizione. L'eventuale decisione di approvare la procedura richiesta dalla mozione di sottoporre testi in bozza da pubblicare da parte dello Stato ad una commissione aprirebbe un dibattito infinito per stabilire in quali altri ambiti il Consiglio di Stato dovrebbe sottostare a questa procedura, rallentando inevitabilmente ancor di più, nel processo decisionale, la macchina dello Stato.

Inoltre la richiesta che la Commissione assuma anche il compito di mediare nel caso di temi o elementi oggetto di disputa, considerando le diverse sensibilità politiche all'interno della Commissione, si ritiene che trovare delle soluzioni nei tempi determinati e necessari per la creazione, l'allestimento e per la stampa dell'agenda scolastica, possa portare a problemi concreti per la distribuzione all'inizio dell'anno scolastico.

Per quanto concerne l'indicazione del Consiglio di Stato di voler puntualmente informare sul tema e sui contenuti, prima della stampa e della distribuzione, della nuova edizione dell'agenda scolastica la Commissione formazione e cultura, si apprezza l'intento di coinvolgimento nel corso del mese di maggio, ma non si comprende la finalità a scopo informativo senza avere la competenza di poter intervenire.

La Commissione, invece, saluta favorevolmente l'indicazione da parte del Consiglio di Stato che l'agenda è attualmente oggetto di una valutazione che ne determinerà gli orientamenti redazionali degli anni a venire.

La Commissione auspica che vengano definite delle linee guida da parte del Consiglio di Stato per la definizione dei contenuti dell'agenda scolastica e in questo caso ritiene opportuno che la loro bozza venga illustrata alla Commissione per eventuali osservazioni.

6. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra espresse la Commissione formazione e cultura invita a respingere la mozione n. 1751 *“Che la bozza dell'agenda scolastica venga sottoposta preventivamente alla Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio!”*.

Per la Commissione formazione e cultura:

Michel Tricarico, relatore

Caccia - Ermotti-Lepori - Ghisla -

Ortelli M. - Ortelli P. - Piezzi - Rossi -

Sanvido (con riserva) - Speziali - Tenconi -

Valsangiacomo (con riserva) - Zanetti